

# PRO.M.I.S.

# NEWS

## In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Iniziative CE coronavirus 2019-nCoV
- 3 Manifestazione interesse ProMIS
- 4 ProMIS come buona pratica nel rapporto di AAL
- 5 ProMIS nel progetto mHealth Hub
- 6 ProMIS partner di REVERT
- 8 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 8 Intervista a Veronique Wasbauer, direttrice di CHAFAEA
- 9 Workplan 2020 Programma Salute
- 10 Consultazione per un piano europeo sul cancro
- 11 [In Europa](#)
- 11 Joint Statement finali dei Network Tematici 2019
- 12 Il progetto “Move your health”
- 13 Report sulla Vaccinazione obbligatoria in Europa
- 14 [In Italia](#)
- 14 Seminario CINSEDO “Un’Unione più ambiziosa”
- 15 [Eventi](#)
- 16 [Bandi in scadenza](#)

## In Primo Piano

### Iniziative della CE sulla situazione attuale e gli sviluppi riguardanti il coronavirus 2019-nCoV



Il 31 dicembre 2019 un gruppo di casi di polmonite di eziologia sconosciuta è stato segnalato a Wuhan, nella provincia di Hubei, in Cina. Successivamente, all’inizio del 2020, China CDC, Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie cinese ha riportato il coronavirus (nCoV 2019) come agente causale di questo focolaio. In data 7 febbraio è stata confermata la cifra di poco più di 31000 casi, di cui 29 nell'area UE/Regno Unito. In totale 638 decessi sono stati segnalati in Cina e 1 nelle Filippine.

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), le agenzie nazionali e internazionali, considerando che persistono ancora molte incognite e che le analisi epidemiologiche sono ad oggi limitate, ritengono che il potenziale impatto delle epidemie del nCoV 2019 sia elevato. Questa famiglia di virus è nota per causare nell'uomo malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi o addirittura fatali come la sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave – SARS, la quale peraltro sembra geneticamente strettamente correlata CoV 2019. La Cina a tal proposito ha adottato diverse misure per cercare di contenere lo “scoppio”, mettendo in quarantena decine di milioni di persone a Wuhan e in altre città e bloccando i viaggi all'interno, da e verso le aree a rischio. L’OMS, oltre ad aver attivato misure di risposta urgente e convocato il comitato di emergenza, lo scorso 30 gennaio ha dichiarato ufficialmente lo status di “Public Health Emergency of

Seguici su



Mattoni SSN



International Concern – PHEIC” per il CoV 2019, in quanto “evento straordinario” riguardante la salute pubblica, con il conseguente aumento delle misure di sanità pubblica, finanziamenti e risorse per prevenire e ridurre la diffusione internazionale.

Per quanto concerne l’Unione Europea, le trasmissioni uomo-uomo all’interno dell’Unione sono state stimate come tendenzialmente basse, qualora i casi vengano individuati tempestivamente e di conseguenza implementate adeguate pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni.

Considerando i diversi dati e la situazione complessiva, la **DG SANTE** ha organizzato in data 7 febbraio un **webinar dedicato all'emergente coronavirus**. È stato condotto da Wolfgang Philipp, responsabile per la gestione delle crisi e la preparazione in materia di salute nella sanità pubblica, che ha inaugurato la sessione sottolineando che occuparsi del coronavirus è una questione di salute transfrontaliera e gli Stati membri dovrebbero collaborare per combatterlo. In questa sede è stata ribadita ancora una volta l’incertezza sui numeri e le cifre attuali, in quanto i test sono ancora in corso e non sono disponibili per tutti. Durante il webinar è stata inoltre illustrata la risposta fornita dall’Unione Europea in merito alla suddetta emergenza. A tal proposito, la Commissione europea ha attivato agli inizi di gennaio il Sistema Rapido di Allerta. Mentre il Centro europeo per la malattia e la prevenzione ha invece iniziato a condurre un Rapid Risk Assessment (rapida valutazione del rischio) il 17 gennaio, il quale viene ora aggiornato quotidianamente. Altresì, il Consiglio ha attivato l’Integrated Political Crisis Response (IPCR) in modalità di condivisione delle informazioni. Generalmente, le modalità che l’Unione Europea ha adottato per affrontare il nCoV 2019 comprendono orientamenti tecnici e risorse finanziarie per la ricerca agli Stati Membri. Durante la sessione sono state brevemente presentate le azioni del programma di ricerca sul coronavirus e sono stati illustrati i diversi progetti europei già in corso in tema di preparazione e risposta alle epidemie. Di fatto, numerosi progetti finanziati dall’UE, sia attraverso FP7 che H2020, stanno attualmente contribuendo alle attività, sia europee che globali, di preparazione e risposta. Questi includono ad esempio il progetto PREPARE, il quale supporta la prontezza degli ospedali in Europa e migliora la loro comprensione delle dinamiche dell’epidemia. Nello specifico, questo progetto ha adattato le sue attività al nuovo focolaio, inserendo la modalità di risposta alle epidemie. Inoltre l’European Virus Archive - GLOBAL (EVA-GLOBAL o EVAg), una raccolta virtuale di virus umani, animali e vegetali, ad oggi ha già risposto a circa 200 richieste provenienti da 55 paesi, per fornire l’accesso al materiale necessario per diagnosticare l’infezione da coronavirus

La Commissione europea, inoltre, ha lanciato un bando intitolato “Advancing knowledge for the clinical and public health response to the 2019-nCoV epidemic”, con un budget di 10 milioni di euro. La call ha l’obiettivo di finanziare progetti volti a identificare misure diagnostiche. Inoltre, sempre nell’ambito della ricerca.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6825](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6825)

[Top](#)



## “Manifestazione di interesse” per esperti da inserire nella banca dati di ProMIS



ProMIS ha aperto una “Manifestazione di interesse” finalizzata ad individuare esperti che dichiarino la propria disponibilità ad essere coinvolti nelle iniziative formative ed informative promosse dallo stesso ProMIS. I soggetti interessati dovranno inviare la propria candidatura entro e non oltre il **31 marzo 2020**

all’indirizzo di posta elettronica [promisalute@regione.veneto.it](mailto:promisalute@regione.veneto.it). Chi è interessato dovrà inviare il proprio curriculum vitae in formato europeo ed un breve curriculum vitae nel formato fornito dall’avviso, debitamente firmati e datati con evidenziata, in particolare, l’esperienza acquisita nei settori oggetto della presente manifestazione di interesse. Il curriculum dovrà essere redatto in lingua italiana o inglese. Oltre al CV dovrà essere inviata una lettera di manifestazione di interesse (max. 1 pagina, formato .pdf) che sottolinei le competenze maturate nell’ambito delle proprie attività professionali nelle aree tematiche suindicate.

I requisiti di partecipazione sono quelli di comprovata esperienza in una o più delle seguenti tematiche: a) politiche Europee in ambito sanitario e della ricerca sanitaria; b) progettazione europea; c) principali programmi di finanziamento europei/internazionali; d) stesura di un progetto; e) gestione di un progetto; f) adempimenti e rendicontazione di un progetto; g) ottima conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo). Sono ammessi a presentare la propria candidatura i soggetti in possesso di un’esperienza pluriennale nel settore della Pubblica Amministrazione in qualità di: a) Funzionari e/o Dirigenti di Amministrazioni pubbliche e private internazionali/nazionali/regionali/locali; b) Esperti esterni e consulenti.

Saranno selezionati gli esperti con comprovata esperienza in una o più delle tematiche di seguito specificate: a) politiche Europee in ambito sanitario e della ricerca sanitaria; b) progettazione europea; c) principali programmi di finanziamento europei/internazionali; d) stesura di un progetto; e) gestione di un progetto; f) adempimenti e rendicontazione di un progetto; g) ottima conoscenza di almeno una lingua straniera tra quelle indicate: inglese, francese, spagnolo.

Costituiscono elementi preferenziali: a) il possesso di una laurea in discipline economiche, politiche, sociali o scientifiche; b) l’esperienza in tema di trasferimento di competenze; c) l’esperienza di partecipazione a progetti europei e/o a programmi internazionali; d) l’esperienza di partecipazione alla costruzione di politiche Europee in ambito sanitario e della ricerca sanitaria. Alla chiusura della “Manifestazione di interesse” [i profili idonei saranno pubblicati QUI](#) ed entreranno a far parte della **Banca Dati Esperti del Programma Mattone Internazionale Salute**.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6812](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6812)

Top

## ProMIS citato come esempio di iniziativa di collaborazione nel Report del Forum Annuale 2019 del Programma AAL



L'11 febbraio 2020 è stato pubblicato, nel sito del **programma Active Assisted Living (AAL)**, il report del Forum Annuale 2019, nell'ambito del quale si è tenuta anche la Conferenza EIP-AHA. Il Forum AAL 2019 si è svolto nella città di Aarhus in Danimarca, una città conosciuta internazionalmente per essere un esempio in termini di promozione della tecnologia volta ad aiutare le persone anziane a vivere una vita felice, sana e appagante nelle proprie case il più a lungo possibile. Ogni anno al Forum AAL si discute sul perché la tecnologia e i servizi creati per la vita indipendente non vengano utilizzati quanto potrebbero essere. Il Forum ha riunito 68 espositori ed ha assegnato un premio speciale a omiVista Mobii per il miglior prodotto/servizio.

Il report raccoglie informazioni sui preziosi input e idee emersi durante l'evento, attraverso una sintesi dei numerosi seminari, presentazioni e dibattiti che si sono svolti durante i tre giorni del forum. In particolare, il report menziona **ProMIS come esempio di rete in grado di supportare e rafforzare le iniziative, presenti a livello nazionale, dedicate all'invecchiamento sano e attivo, utilizzando semplici strumenti come l'organizzazione di giornate informative, seminari tematici e newsletter**. ProMIS, si aggiunge, ha permesso di aumentare da 10 a 15 il numero di regioni italiane attive nell'EIP-AHA e **rappresenta un modello potenzialmente replicabile in altri paesi in Europa**.

Il documento, inoltre, illustra come durante la prima sessione plenaria abbia riunito tre rappresentanti regionali europei per parlare di come la popolazione europea che invecchia richiederà molti cambiamenti nel modo in cui forniamo assistenza sanitaria e cure, ma anche nel modo in cui pensiamo all'invecchiamento.

Nella seconda sessione plenaria i rappresentanti di AAL, MYBL, EIP-AHA e Commissione europea hanno discusso sul futuro dei programmi di invecchiamento attivo e in buona salute in Europa. Uno dei temi affrontati è stato la replicabilità delle soluzioni innovativi in ambito sanitario a livello regionale. Più di 100 persone si sono unite per discutere del potenziamento di tali innovazioni. È emersa la presenza di una varietà di servizi di alta qualità nei 77 Reference Site EIP-AHA, che possono contare su partenariati, opportunità di finanziamento e collegamenti con le istituzioni. Questi servizi consentiranno che vi sia un "mercato" capace di offrire numerose opportunità di collaborazione tra le regioni e aumenteranno l'innovazione attraverso programmi di gemellaggio, scambio di informazioni e soprattutto eventi decentralizzati. L'apprendimento reciproco sarà la chiave di tale processo.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6835](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6835)

Top



## European Innovation and Knowledge mHealth Hub: il primo hub europeo per la salute mobile



È stato presentato nelle giornate dal 17 al 19 febbraio 2020 a Ginevra durante l'evento di avvio l'“**European Innovation and Knowledge mHealth Hub**”, il primo sito di riferimento per la salute mobile in Europa. Questo progetto è promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dall'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU) ed è realizzato dall'Agenzia andalusa per la qualità dell'assistenza sanitaria, alla guida di un **consorzio di 19 entità internazionali, tra cui ProMIS** che sarà impegnato nella: realizzazione di attività di assistenza tecnica nello sviluppo del contenuto degli strumenti della conoscenza; individuazione di scenari per creare sinergie con i framework operativi esistenti; realizzazione di attività di diffusione e creazione del documento quadro sulle politiche. L'hub mHealth sarà un **sito di riferimento per l'innovazione e le conoscenze in mHealth per i territori europei dell'OMS**, che comprendono 53 paesi.

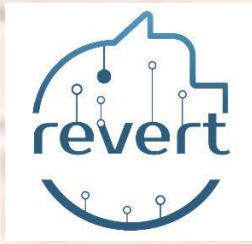
L'evento di lancio pubblico è stato presieduto dal Chief Information Officer dell'OMS, **Bernardo Mariano**; il direttore dell'Ufficio per lo sviluppo delle telecomunicazioni dell'ITU, **Doreen Bogdan-Martin**; il ministro della sanità regionale andaluso, **Jesús Aguirre Muñoz**. Durante il kick off di lancio i rappresentanti di queste importanti istituzioni hanno presentato il progetto e lanciato il relativo sito web [www.mhealth-hub.org](http://www.mhealth-hub.org). Il progetto, finanziato dalla Commissione europea attraverso il programma "Horizon 2020", è nato dall'iniziativa "Be He@lthy, Be Mobile" dell'ITU e dell'OMS e mira a **raccogliere e condividere esperienze nazionali e regionali sulla salute e promuovere l'implementazione di mHealth su larga scala in Europa**. A tal fine, l'Hub funzionerà come luogo per la condivisione di buone pratiche ed esperienze tra diversi paesi e regioni, per imparare gli uni dagli altri e per realizzare progetti per promuovere e guidare lo sviluppo dell'innovazione digitale nei sistemi sanitari, attraverso la tecnologia mobile e con particolare attenzione alle malattie non trasmissibili. Tra i suoi principali risultati, l'hub mHealth contribuirà all'analisi dei modelli di valutazione esistenti dei servizi mHealth in Europa, per fungere da riferimento per un ipotetico quadro comune; svilupperà toolkit per l'implementazione di servizi specifici; promuoverà lo scambio e la diffusione di innovazioni digitali all'interno dei sistemi sanitari dei paesi europei. A lungo termine, si prevede che l'hub diventerà un'entità indipendente e autosufficiente.

Durante la 3 giornate di kick off in una sessione dedicata agli strumenti di conoscenza e alla presentazione delle buone pratiche nell'ambito degli Assessment frameworks e dell'integrazione di misure di mHealth nei sistemi sanitari, la Provincia di Trento ha presentato la propria iniziativa, in rappresentanza di ProMIS.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6865](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6865)

Top

## ProMIS partner del progetto Revert – taRgeted thErapy for adVanced cororEctal cancer patientS



Approvato il 28 ottobre scorso e con ufficiale partenza il primo gennaio 2020, il Progetto Europeo “**Revert (Targeted therapy for colorectal cancer patients)**” ha preso avvio lo scorso 30 e 31 Gennaio con il kick-off meeting organizzato a Roma presso il Centro San Raffaele. Revert è stato sostenuto dalla Commissione Europea attraverso un finanziamento quadriennale di circa 6 milioni di euro, nell’ambito del Programma Horizon 2020. **Revert** ha l’obiettivo di creare, attraverso l’uso di tecniche di intelligenza artificiale, un **algoritmo computerizzato in grado di personalizzare l'intervento terapeutico in pazienti con metastasi da carcinoma del colon (mCRC), che non possono essere asportate chirurgicamente**. Il consorzio REVERT è coordinato dall'**IRCSS San Raffaele** di Roma, un istituto di ricerca leader, che punta all'eccellenza nella cura e assistenza per i pazienti, attraverso una ricerca biomedica e preclinica innovativa che produce risultati pronti per essere trasferiti alla pratica clinica e all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari. Il consorzio coinvolge istituti di ricerca e piccole-medie imprese altamente qualificate in modelli di intelligenza artificiale (AI), gestione dei dati, scoperta di biomarcatori e impostazioni di oncologia clinica.

Il progetto europeo REVERT affronterà la sfida specifica di **comprendere a livello di sistema la fisiopatologia del cancro mCRC nei pazienti che rispondono bene o male alle terapie**, al fine di progettare una strategia ottimale per mCRC caso per caso, con interventi terapeutici modulati in base alle caratteristiche del paziente. Di conseguenza, REVERT svilupperà un innovativo sistema di supporto alle decisioni basato sull'intelligenza artificiale (AI), utilizzando l'esperienza e i dati del mondo reale di diversi ospedali che operano nel sistema sanitario dell'Unione Europea, allo scopo di sviluppare un modello innovativo di terapia combinatoria - basato su un approccio medico personalizzato - che identifichi l'intervento terapeutico più efficace ed economico per i pazienti con mCRC non resecabile. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso la realizzazione da parte dei ricercatori di una **grande banca dati** (REVERT Data Base - RDB), possibile grazie al coinvolgimento a livello europeo di un gran numero di biobanche, nonché il coinvolgimento di diversi importanti centri clinici europei. Il RDB, a sua volta, sarà utilizzato per costruire un sofisticato quadro computazionale basato sull'intelligenza artificiale per valutare il suo impatto sulla sopravvivenza e la qualità della vita in una sperimentazione clinica prospettica attraverso test di nuove sequenze di trattamento dei farmaci molecolari disponibili e autorizzati nei pazienti con mCRC.

Inoltre, tra le chiavi vincenti del progetto, vi è la collaborazione e cooperazione di centri di ricerca operanti in Svezia, Germania, Lussemburgo, Spagna e Italia con diverse imprese. Infatti, un’ulteriore finalità del Progetto è la creazione di una rete Europea che includa le piccole-medie imprese, gli istituti di ricerca, i centri clinici e le banche

[Top](#)



biologiche. Un network focalizzato sullo sviluppo nel campo dell'intelligenza artificiale per il progresso della medicina personalizzata e predittiva.

Tra i 14 membri del partenariato vi è anche **ProMIS – Programma Mattone Internazionale Salute**, il quale grazie all'esperienza maturata in numerosi progetti europei, è **responsabile della disseminazione e comunicazione dei risultati di progetto**. In particolare, gli obiettivi principali di questo pacchetto di lavoro, coincidono con la diffusione di conoscenze, standard e risultati di progetto durante tutta la sua durata. Inoltre, al centro dell'attenzione la disseminazione agli stakeholders, nonché al pubblico in generale delle informazioni sulla terapia alternativa innovativa in relazione ai pazienti con mCRC. ProMIS si occuperà perciò della creazione di un Communication and Dissemination Plan efficace e tangibile e svilupperà una strategia per lo sfruttamento commerciale dei risultati. Allo stesso tempo, si occuperà della creazione ed il continuo aggiornamento del sito web ufficiale e dei social dedicati. Inoltre, ProMIS fornirà assistenza agli altri partner nell'organizzazione di qualsiasi specifico evento di disseminazione, fornendo una metodologia comune e provvedendo materiale comunicativo definito ad hoc. Inoltre, il consorzio beneficerà della collaborazione di avvocati e altri specialisti in materia di sicurezza informatica e archiviazione dei dati legalmente conforme.

Il sistema software REVERT garantirà l'integrità dei dati e la gestione della privacy nel rispetto delle norme nazionali, del GDPR dell'UE (Reg. UE 2016/679) e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Inoltre, i servizi di RDB e AI saranno aperti a tutti i partner durante e dopo il completamento del progetto e saranno disponibili anche per gli istituti di ricerca dell'Unione Europea per studi futuri.

Con il fine di assicurare un continuo aggiornamento in merito alle attività del Progetto Europeo Revert, presto sarà disponibile online il sito ufficiale ed i relativi social.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6824](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6824)

[Top](#)

## Politiche sanitarie europee

### Intervista a Veronique Wasbauer, direttrice di CHAFEA sulle azioni chiave del Programma per la Salute per i cittadini dell'UE



**Véronique Wasbauer**, direttrice dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (CHAFEA), che gestisce il programma per la salute della Commissione europea, ha **spiegato in un'intervista quali sono le azioni chiave del Programma per la salute e cosa fa per i cittadini dell'UE**. Le azioni chiave del Programma puntano a: **offrire finanziamenti a progetti in tutta l'UE, prevenire le malattie, migliorare la salute pubblica, eliminare le minacce alla salute fisica e mentale nei paesi europei, sostenere l'attuazione della legislazione dell'UE in materia di gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero**. Fino ad oggi sono stati promossi 976 progetti e azioni in collaborazione con 7387 organizzazioni di tutta l'Unione Europea.

Per il 2020 è stato stanziato un totale di 65,36 milioni di euro, di cui 37,15 per le attività di cofinanziamento attraverso sovvenzioni per progetti condotti da stakeholder del settore sanitario, mondo accademico, responsabili politici, organizzazioni internazionali o non governative, attraverso reti (come la rete europea di riferimento per le malattie rare) e la cooperazione congiunta tra le autorità nazionali dei paesi dell'UE. CHAFEA lancerà presto gli inviti a presentare proposte e gare d'appalto che riguarderanno temi cruciali come: la salute mentale, la copertura vaccinale, l'innovazione farmaceutica e la lotta al tabagismo.

Il 2020 è l'ultimo anno del terzo programma per la salute. Il programma di lavoro continuerà a concentrarsi su questi quattro obiettivi: a) promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani; b) proteggere i cittadini dell'Unione dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere; c) contribuire alla realizzazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili; d) facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell'Unione.

Véronique Wasbauer specifica che il programma per la salute punta a diffondere le migliori pratiche tra i paesi dell'UE e ad apportare conoscenze e competenze convalidate alle persone che ne hanno maggiormente bisogno. Le azioni che finanzia soddisfano criteri rigorosi e devono poter essere trasferite con successo da un paese all'altro. Devono cambiare realmente la vita delle persone.

Consiglia, inoltre, di leggere [l'opuscolo con le storie di successo del programma per la salute](#) che è stato recentemente pubblicato. Leggendolo si scopriranno la gamma di progetti realizzati e i molti modi in cui essi stanno aiutando sia il grande pubblico che i gruppi della popolazione con esigenze specifiche.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6850](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6850)



## Publicato il Work Plan 2020 del Programma Salute Pubblica dell'UE



La Commissione europea ha pubblicato in data 28 gennaio 2020 la decisione che stabilisce il programma di lavoro (Work plan) e alloca i fondi per il 2020 in relazione al terzo programma pluriennale europeo per la salute (2014-2020) stabilito dal Regolamento europeo 282/2014. Complessivamente, il **budget** allocato è pari a **65.361.158 €**, di cui 37.155.000 € destinati a bandi, 15.565.158 € ad appalti, 400.000 € a premi e 12.241.000 € ad altre azioni. Il WP 2020 si concentrerà sulle seguenti tematiche prioritarie: promuovere la salute, prevenire le malattie e incentivare ambienti favorevoli per stili di vita salutari; proteggere i cittadini europei da serie minacce sanitarie a carattere transfrontaliero; contribuire a sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili; facilitare l'accesso ad un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell'Unione.

Tra le azioni prioritarie per il **2020** figurano: **l'attenzione alle malattie croniche, neurodegenerative e correlate all'invecchiamento, l'informazione sanitaria e i sistemi di conoscenza** in grado di contribuire a un **processo decisionale basato sulle evidenze**, incluso il supporto ai comitati scientifici istituiti in base alla decisione della Commissione 2008/721/EC. Il programma prevede anche il rafforzamento delle **capacità di risposta nei confronti di possibili pericoli per la salute pubblica** e la definizione di un meccanismo per la condivisione dell'expertise a livello UE. Altri temi includono la ridefinizione degli European reference networks (ERN), le malattie rare, la prevenzione dell'antibiotico-resistenza e delle infezioni ad essa associate e l'implementazione della legislazione in tema di tessuti, cellule, organi ed emoderivati.

Tra i risultati attesi derivanti da tali azioni, delineati dal documento della Commissione, vi sono la messa a punto di nuove politiche per la gestione dei lavoratori in campo sanitario, una migliore condivisione sui temi del procurement pubblico in sanità, l'adozione condivisa delle best practice in diversi settori, il miglioramento dei tassi di vaccinazione in particolare tra i gruppi svantaggiati di popolazione e i migranti, un maggior contributo da parte delle organizzazioni non governative al raggiungimento di questi obiettivi e la definizione di un modello di governance dei dati sanitari conforme al regolamento GDPR sulla protezione dei dati personali. Le sovvenzioni previste verranno implementate attraverso delle call for proposals che verranno lanciate e gestite nel corso del 2020 da CHAFEA.

Le tematiche prioritarie relative alle sovvenzioni per azioni previste dal work plan sono le seguenti: Sostegno alle riforme della forza lavoro sanitaria; Appalti pubblici sanitari nell'UE; Sostegno agli investimenti sanitari; Sostegno all'attuazione delle migliori pratiche nel settore della salute mentale; Maggiore accesso alla vaccinazione per gruppi svantaggiati, gruppi difficili da raggiungere e migranti; Attività degli stakeholder per sostenere una cooperazione rafforzata contro malattie prevenibili attraverso i vaccini.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6801](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6801)

## Consultazione pubblica per un Piano europeo sul cancro



In occasione della **Giornata mondiale contro il cancro** dello scorso **4 febbraio**, la Commissione europea ha lanciato una **consultazione pubblica a livello di UE dedicata al Piano europeo di lotta contro il cancro**. La consultazione contribuirà a definire il piano, ad individuare i settori chiave e a valutare le azioni future. **La consultazione sarà aperta dal 4 febbraio al 7 maggio 2020 ed è disponibile in tutte le lingue dell'Unione Europea, tra cui l'italiano**. L'obiettivo della consultazione pubblica è consentire ai cittadini e agli stakeholder dell'UE di dare un contributo ed esprimere il proprio punto di vista sulle migliori modalità per affrontare la questione nell'Unione. I risultati della consultazione confluiranno nella definizione del piano europeo di lotta contro il cancro e concorreranno a individuare i settori e la portata delle azioni future.

Ogni anno nell'UE vengono diagnosticati 3,5 milioni di casi di cancro. Si tratta di un grave problema di salute che interesserà direttamente il 40% dei cittadini dell'UE, con importanti ripercussioni sulle economie e sui sistemi sanitari europei. Fino al 40% dei casi di cancro è riconducibile a cause che possono essere prevenute.

Come annunciato dalla Presidente von der Leyen nei suoi orientamenti politici e come stabilito nella lettera di incarico della Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, Stella Kyriakides, la Commissione presenterà un piano europeo per ridurre la sofferenza dovuta a questa malattia e aiutare gli Stati membri a combatterla più efficacemente e a migliorare le cure.

Il Piano europeo di lotta contro il cancro, che sarà presentato entro la fine dell'anno, proporrà azioni da attuare in tutte le fasi chiave della malattia. a) **Misure di prevenzione:** potrebbero includere un migliore accesso a regimi alimentari sani e alla copertura vaccinale, misure volte a ridurre i fattori di rischio ambientale come l'inquinamento e l'esposizione alle sostanze chimiche nonché la ricerca e azioni di sensibilizzazione. b) **Individuazione e diagnosi precoci:** misure intese a migliorare la possibilità di ottenere risultati sanitari migliori grazie alla diagnosi precoce; potrebbero includere l'aumento della copertura della popolazione destinataria dello screening oncologico, un maggiore ricorso a soluzioni digitali e un sostegno tecnico agli Stati membri. c) **Trattamento e cure:** misure intese a migliorare i risultati delle cure e del trattamento del cancro; potrebbero includere un migliore accesso a trattamenti di alta qualità e l'adozione di nuove terapie, interventi volti a garantire la disponibilità e l'accessibilità economica dei farmaci essenziali, l'innovazione e la ricerca. d) **Qualità della vita:** misure per assicurare la migliore qualità di vita possibile per i pazienti e i sopravvissuti oncologici, così come per chi presta loro assistenza; potrebbero includere interventi volti a migliorare il reinserimento professionale e prevenire la discriminazione, come pure l'erogazione di cure palliative e i trasferimenti di migliori prassi.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6847](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6847)

Top



## In Europa

### **Pubblicato anche il JS di ProMIS – INCASO - tra i Joint Statement finali dei Network Tematici 2019 sulla salute**



La Commissione ha recentemente pubblicato i **Joint Statement (JS)** finali realizzati dai **4 Thematic Network 2019**, nell'ambito della Piattaforma della CE dedicata alla salute, l'**EU Health Policy Platform**. Tra questi **anche il JS di INCASO - Improving iNtegrated people-centred healthCAre Solutions** dedicato alle **cure integrate, coordinato da ProMIS**, volto a promuovere lo scambio di buone pratiche in relazione all'innovazione organizzativa e gestionale dei servizi integrati. Inoltre, invita a rafforzare e innovare la gestione della cronicità, anche integrando le azioni di diagnosi precoce, prevenzione e fragilità e migliorare e sostenere le attività di scambio tra le regioni e creare linee guida sulle "lezioni apprese". Infine, si vuole istituire INCASO come **rete permanente per un dialogo costruttivo** con CE, reti e partenariati europei esistenti per la condivisione di strategie, politiche e interventi sull'attuazione dell'assistenza integrata da parte delle Regioni e Stati membri europei.

La dichiarazione congiunta di **EUREGHA** e **Healthcross**, dedicata all'**assistenza sanitaria nelle regioni transfrontaliere**, mira a: consentire ai cittadini dell'UE che vivono nelle regioni frontaliere di accedere a servizi sanitari di qualità più vicini a casa; rendere l'assistenza sanitaria senza frontiere un punto di riferimento per tutti nell'UE; rimuovere gli ostacoli e creare più equità nell'accesso alle strutture sanitarie in tutti i territori europei; raggiungere la crescita ed effetti economici positivi attraverso una collaborazione transfrontaliera funzionante; sottolineare il ruolo dei cittadini, delle autorità regionali e locali al centro dell'elaborazione delle politiche sanitarie.

Il Joint Statement di **NLO (Nobody Left Outside)**, invita Commissione, Parlamento Stati membri dell'UE, ad accrescere la leadership dell'UE nell'affrontare le sfide sanitarie transfrontaliere e in particolare di **riconoscere l'importanza cruciale di affrontare i determinanti sociali di cattiva salute**; assicurare un accesso equo all'assistenza sanitaria; fornire servizi di assistenza integrati al fine di garantire un "continuum" di assistenza agli emarginati e alle comunità; massimizzare le opportunità di trasformazione digitale della salute e dell'assistenza per aumentare la convenienza e disponibilità di strumenti diagnostici e trattamenti di qualità per le comunità emarginate. Infine, nella Dichiarazione congiunta di **EKHA (European Kidney Health Alliance)** si evidenzia e si chiede l'intervento degli Stati Membri e delle istituzioni UE per promuovere l'educazione dei pazienti, professionisti e popolazione in generale, nonché di provvedere a un adeguato consenso legale e quadri finanziari a **favore della donazione di organi e dei trapianti**.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6839](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6839)

## Il progetto “Move your health”: un percorso integrato verso la prevenzione e la gestione del sovrappeso e dell'obesità



Il progetto "Move your health" - coordinato dall'unità **Sanitaria locale della Provincia autonoma di Trento** – intende **promuovere stili di vita più sani e ridurre le disuguaglianze sanitarie**. L'iniziativa è in corso di attuazione nelle 3 province italiane di **Bolzano, Trento e Verona** e propone strumenti e iniziative volti ad aiutare le famiglie a scegliere stili di vita più sani e ridurre le disuguaglianze oltre che attività di sensibilizzazione che coinvolgono famiglie migranti o svantaggiate dal punto di vista socioeconomico.

Le evidenze provenienti da tutta la regione europea dell'OMS indicano che i tassi più elevati di obesità tra i gruppi con uno stato socioeconomico basso possono - in parte - essere dovuti alla loro maggiore esposizione ad ambienti in cui vi sono barriere all'accesso a cibi sani e all'esercizio fisico. La contrapposizione a queste barriere, a partire dalla prima infanzia, è quindi fondamentale per migliorare la salute, il benessere, la qualità della vita della popolazione e la riduzione delle disparità di salute. I dati di 2 sistemi di sorveglianza sanitaria italiani - Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI) e OKKIO alla Salute (parte del progetto OMS European Childhood Obesity Surveillance Initiative (COSI)) mostrano un'alta prevalenza di sovrappeso e obesità sia tra gli adulti che tra i bambini, che sta contribuendo a una grande percentuale di malattie non trasmissibili, tra cui malattie cardiovascolari, cancro e diabete. Queste malattie non solo riducono l'aspettativa di vita e incidono nella qualità della vita, ma il loro impatto maggiore si fa sentire anche tra i gruppi più svantaggiati della società.

Il progetto "Move your health" offre **consigli dietetici culturalmente appropriati e fornisce supporto per lo sviluppo di strumenti gratuiti per le famiglie nelle 3 province**. I due strumenti che utilizza “Move your health” sono: un'app mobile multiculturale per l'alimentazione sana che è stata sviluppata dalla Fondazione Bruno Kessler (FBK), un istituto di ricerca locale, che - attraverso giochi interattivi - registra il consumo e la frequenza degli alimenti (coprendo alimenti da tutto il mondo) e fornisce informazioni volte al miglioramento della dieta e un ricettario salutare multiculturale che fornisce oltre 60 ricette di migranti provenienti da 25 paesi diversi che soddisfano le linee guida della Commissione EAT-Lancet sulle diete sane dai sistemi alimentari sostenibili. Sia l'app che il libro di cucina sono disponibili online e in formato cartaceo e vengono offerti gratuitamente ai pediatri come mezzo per migliorare le loro attività di consulenza. Ad oggi, le diverse attività di sensibilizzazione hanno coinvolto circa 3000 persone.

Una valutazione completa dell'impatto del programma è in corso presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e sarà disponibile entro la fine dell'anno.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6829](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6829)

Top



## Report sulla Vaccinazione obbligatoria in Europa



Il Pediatrics, la rivista ufficiale dell'Accademia Americana di Pediatria ha pubblicato, lo scorso 13 gennaio, un rapporto sugli effetti della vaccinazione obbligatoria in Europa.

Utilizzando i dati del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) alcuni ricercatori hanno valutato la relazione tra le politiche di vaccinazione obbligatoria a livello nazionale e la copertura vaccinale contro il morbillo e la pertosse e l'incidenza annuale di queste malattie in 29 paesi europei. Mentre la vaccinazione obbligatoria è stata efficace nel mantenere un'elevata copertura vaccinale in paesi come gli Stati Uniti, non esistono, invece, analisi sostenute da evidenze circa l'associazione tra la copertura e la conseguente incidenza di malattie prevenibili con il vaccino in Europa. Il report afferma come, in Europa, le politiche di vaccinazione obbligatorie siano molto eterogenee tra i paesi. Le differenze riguardano non solo la presenza o assenza di vaccinazione obbligatoria, ma anche di obblighi in merito, nonché gli effetti sanzionatori per coloro che non rispettano le direttive del proprio paese in materia. Dei 29 paesi europei inclusi in questo studio solo 7 prevedono vaccinazione obbligatoria nei loro Piani sanitari. Sei di questi sono in grado di sanzionare i genitori se non si assicurano che i loro figli ricevano le vaccinazioni imposte, il che porta drasticamente a una diminuzione dei casi di malattia.

Più paesi in Europa, tra cui Francia e Italia, hanno recentemente affrontato focolai di malattie prevenibili con il vaccino, come il morbillo, e in risposta hanno cambiato le loro politiche, mentre altri paesi stanno prendendo in considerazione l'introduzione di piani di prevenzione.

I risultati dello studio hanno portato ad alcune conclusioni: la vaccinazione obbligatoria e l'entità delle ammende sono associate a una maggiore copertura vaccinale. Inoltre, la vaccinazione obbligatoria è stata associata a una minore incidenza del morbillo nei paesi con vaccinazione obbligatoria senza esenzioni non mediche. Gli obblighi di vaccinazione spostano l'equilibrio della convenienza a favore della vaccinazione e, se accompagnati da solide garanzie di sicurezza del vaccino stesso e programmi di comunicazione in merito, possono potenzialmente svolgere un ruolo sostanziale nel ridurre gli impatti negativi delle malattie prevenibili con la vaccinazione.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6804](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6804)

Top

## In Italia

### "Un'Unione più ambiziosa" Il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2020. 21 febbraio 2020, Roma



Lo scorso 21 febbraio si è tenuto a Roma, presso la sede di Cinsedo, il primo appuntamento del **Programma di formazione in materia europea per il 2020**, volto ad elaborare le prime valutazioni delle Regioni e delle Province autonome sul Programma di lavoro 2020 della CE che potrebbero costituire la base di un documento da sottoporre all'approvazione della Conferenza, da inviare a CE e anche Governo, in conformità al Green Deal europeo. Nello specifico, la CE riprende con forza il tema della centralità della **Better regulation** per migliorare il policy-making, disegnare e implementare politiche che portino risultati concreti sul campo e semplifichino la vita per cittadini e imprese, assumendosi l'impegno di vigilare strettamente sulla trasposizione e l'applicazione della legislazione e di applicare la "Sussidiarietà attiva". In questo contesto, nell'ambito del Cinsedo si è aperto un dibattito per rafforzare il lavoro di squadra e l'azione di sistema a livello italiano.

Insieme ad **Andrea Ciaffi** (Dirigente Affari europei e internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, coordinatore del programma di "Formazione in materia europea") e **Cecilia Odone** (Esperta diritto UE, direttore del programma di "Formazione in materia europea") che hanno aperto i lavori, è intervenuto **Carlo Corazza** (Capo Ufficio del Parlamento europeo in Italia) che ha focalizzato il suo intervento sulle priorità del PE e sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2020 ricordando che l'UE – per raggiungere la sua ambizione – deve investire in ricerca ed innovazione ed il Parlamento Europeo vuole un bilancio all'altezza delle sfide, nonostante i governi nazionali tendano a portare in primo piano le proprie esigenze piuttosto che quelle comuni. **Vito Borrelli** (Capo f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea), parlando delle 6 priorità chiave della nuova Commissione di Ursula von der Leyen, ha affermato che, con il Piano per il Green Deal europeo, l'UE mira a fare dell'Europa il leader nella transizione verso un'economia verde, che sia al contempo equa e socialmente sostenibile. **Daria Provvidenza Petralia** (Coordinatore Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE, Dipartimento per le Politiche europee, Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha relazionato sull'esame del Programma di lavoro della CE presso il Dipartimento per le Politiche europee con un approccio di metodo e di merito. **Nadia Marin** (Dirigente Servizio Analisi e Verifica dell'Impatto della Regolamentazione, Dipartimento Affari giuridici e legislativi, Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha riportato l'esame del Programma di lavoro della Commissione europea presso il Dipartimento Affari giuridici e legislativi, Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di dare maggiori informazioni su come applicare gli strumenti di Better regulation.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=6853](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6853)



## Eventi

### PROSSIMI EVENTI

#### EVENTI IN EUROPA/MONDO

- [Webinar dedicato al Programma di lavoro e ai relativi bandi 2020. 4 marzo](#)
- 

### EVENTI PASSATI

#### EVENTI IN EUROPA

- [Infoday del Programma AAL – Active Assisted Living. 30 gennaio, Vienna](#)
- [Infoday Erasmus Plus Sport. 30 gennaio 2020, Bruxelles](#)
- [ProMIS all'evento "AgeingFit" per parlare del ruolo delle autorità locali nell'ambito di vita indipendente degli anziani. 28 gennaio 2020, Nizza](#)
- [Stato della salute in Europa e la promozione della digitalizzazione nel settore. 22 gennaio 2020, Bruxelles](#)
- ["Brain Drain Brain Gain": la "fuga dei cervelli" nell'Alto Adige e il racconto delle esperienze locali e regionali. 11 Dicembre, Bruxelles](#)
- [Conferenza annuale di EUREGHA. 5 dicembre Bruxelles](#)
- ["Adottare con successo l'innovazione nel settore sanitario - Un workshop partecipativo per chi adotta l'innovazione". 2 dicembre 2019, Barcellona](#)
- [Save the date: Advantage Joint Action Final Conference. 27 Novembre 2019, Bruxelles](#)

#### EVENTI IN ITALIA

- ["Un'Unione più ambiziosa" Il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2020. 21 febbraio, Roma](#)
- ["Stati generali della ricerca". 20 febbraio 2020, Napoli](#)
- ["Invecchiamento Attivo, uno strumento per promuovere l'innovazione sociale", 23 gennaio 2020, Trieste](#)
- [Presentato ProMIS durante il convegno sullo Stato di Salute dell'UE e dell'Italia. 17 gennaio 2020, Bari](#)
- [Cronicità, fragilità e invecchiamento: approccio integrato ai bisogni assistenziali. 11 dicembre, Palermo](#)
- [Workshop del Gruppo d'Azione A3 di EIP-AHA: "Implementazione di un approccio globale alle cure integrate". 3-4 dicembre, Roma](#)

Top

## Bandi in scadenza



### **SC1-BHC-33-2020 - ADDRESSING LOW VACCINE UPTAKE**

**Data di scadenza:** 7 aprile 2020

**Descrizione:** I vaccini sono una delle scoperte mediche più importanti degli ultimi 100 anni. Ogni anno salvano milioni di persone in tutto il mondo da malattie, disabilità e morte e continuano a essere tra gli strumenti più efficaci per accrescere il livello di salute e benessere dei cittadini. La somministrazione di vaccini deve affrontare sfide significative in tutta Europa, aumentate in particolare negli ultimi 20 anni. Recenti studi hanno dimostrato, infatti, che l'Europa è la regione del mondo con le opinioni più negative sulla sicurezza e l'efficacia dei vaccini e l'importanza della vaccinazione infantile. Dati recenti raccolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità mostrano che in Europa nel 2016 solo un vaccino aveva un tasso di copertura superiore al 95%.

**Attività:** a) contribuire ad aumentare la copertura vaccinale in Europa, in particolare in popolazioni specifiche con un basso consumo di vaccini e in contesti specifici; b) sviluppare linee guida pratiche e facilmente implementabili per aiutare le autorità sanitarie pubbliche nazionali e regionali nell'UE e nei Paesi associati ad aumentare i tassi di vaccinazione; c) raggiungere gli obiettivi in materia di vaccinazione stabiliti dal discorso sullo stato dell'Unione del presidente Juncker nel settembre 2017, dalla comunicazione della CE sul rafforzamento della cooperazione contro le malattie prevenibili con i vaccini (COM / 2018/245), e dalla raccomandazione del Consiglio sul rafforzamento della cooperazione contro le malattie prevenibili con la vaccinazione.

**Obiettivi:** Lo scopo delle proposte dovrebbe essere quello di: a) aumentare la comprensione delle cause della bassa assunzione di vaccini in contesti specifici situati nell'UE e / o nei Paesi associati (AC); b) sviluppare strategie per aumentare i tassi di vaccinazione dei vaccini essenziali; c) sviluppare una serie di raccomandazioni che le autorità sanitarie pubbliche nazionali e regionali nell'UE e / o nei paesi associati potrebbero attuare al fine di aumentare la copertura vaccinale. Le proposte dovrebbero basarsi sulla ricerca, i risultati e le informazioni disponibili in questo settore, nonché su linee guida e raccomandazioni esistenti da parte delle autorità sanitarie pubbliche. Dovrebbe tenere conto dei contesti specifici della popolazione o delle popolazioni e includere partner delle scienze sociali e delle discipline legate alla salute pubblica.

**Modalità di partecipazione:** Tramite il Participant Portal

**Chi può presentare il progetto:** Consultare l'Annex A del bando. Inoltre, in riconoscimento dell'apertura dei programmi degli US National Institutes of Health ai ricercatori europei, qualsiasi soggetto giuridico con sede negli Stati Uniti d'America è ammissibile a ricevere finanziamenti dell'Unione per sostenere la propria partecipazione a progetti sostenuti nell'ambito di questo tema.

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1215](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1215)



## HEALTHY AGEING WITH THE SUPPORT OF DIGITAL SOLUTIONS

NUOVO

**Data di scadenza:** 22 maggio 2020

**Descrizione:** Il bando mira a sostenere progetti di collaborazione innovativi, transnazionali e multidisciplinari che mirano a sviluppare soluzioni basate su tecnologie ICT focalizzate su una qualsiasi delle aree applicative previste al programma AAL. I desideri e le aspirazioni degli anziani in combinazione con le richieste degli altri stakeholder coinvolti - ad es. fornitori e fruitori - svolgeranno un ruolo fondamentale nella definizione di soluzioni AAL utili e interessanti con un elevato potenziale di mercato. Queste dovrebbero poi prendere in considerazione l'applicabilità delle soluzioni proposte ad altri gruppi di popolazione, come ad esempio la fase di transizione dalla vita lavorativa alla pensione, mantenendo comunque il focus sulla popolazione over 55.

**Attività:** a) Esplorare nuove idee, concetti e approcci, proporre prove concettuali per un'ulteriore sviluppo di soluzioni ICT innovative e valutare rapidamente il potenziale commerciale dei prodotti e servizi AAL disponibili/nuovi; b) assicurare una dettagliata analisi di esigenze e desideri ed esplorare i modi per aprire il mercato alle soluzioni basate sulle tecnologie; c) sviluppare, testare, validare, ampliare e integrare nei modelli di erogazione del servizio, soluzioni ICT per invecchiare bene e per contribuire a creazione / rafforzamento/ collegamento degli ecosistemi.

**Obiettivi:** Gli impatti previsti coinvolgono la qualità della vita, come ad esempio una vita sana e attiva, vivere più a lungo in modo indipendente e sicuro a casa o ridurre lo stress e migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'assistenza (in riferimento agli assistenti professionali). In relazione al mercato, invece, gli impatti saranno un maggiore sfruttamento delle soluzioni basate sulle ICT per sostenere gli anziani durante il processo di invecchiamento, una maggiore collaborazione europea/internazionale ed il migliore utilizzo di tutte le risorse per il sistema sociale/assistenziale.

**Modalità di partecipazione:** Devono partecipare ad un progetto almeno 3 organizzazioni di 3 paesi diversi presentando la propria proposta attraverso il portale online dedicato <https://ems.aal-europe.eu>.

**Chi può presentare il progetto:** Possono presentare domanda di contributo partenariati composti da: a) almeno un partner commerciale con scopo di lucro ammissibile; b) almeno una PMI a scopo di lucro che può essere partner commerciale; c) almeno un'organizzazione utente finale.

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1217](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1217)

Top

## ERASMUS+ BANDO 2020

**Data di scadenza:** 1° ottobre 2020

**Descrizione:** Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è di 3207,4 milioni di €: a) istruzione e formazione: 2943,3 milioni di €; b) gioventù: 191,9 milioni di €; c) Jean Monnet: 14,6 milioni di €; d) sport: 57,6 milioni di €. Il bilancio totale destinato all'invito a presentare proposte, nonché la sua ripartizione, sono indicativi e possono essere modificati a seguito di una variazione dei programmi di lavoro annuali Erasmus+. I primi bandi scadranno il 5 febbraio 2020, mentre la data entro cui è possibile presentare proposte è il 1° ottobre 2020.

**Attività:** Le azioni prevedono: a) mobilità individuale ai fini dell'apprendimento; b) Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi; c) Sostegno alle riforme delle politiche; d) Attività Jean Monnet; e) azioni per lo Sport. Il programma sostiene, peraltro, partenariati strategici, alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali, partenariati di collaborazione – sono aperte anche alle organizzazioni dei paesi partner nella misura in cui la loro partecipazione fornisce valore aggiunto al progetto.

**Obiettivi:** Il Programma Erasmus+ contribuisce al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, compreso l'obiettivo principale in materia di istruzione; degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), compresi i corrispondenti parametri di riferimento; dello sviluppo sostenibile dei paesi partner nel settore dell'istruzione superiore; degli obiettivi generali della strategia dell'UE per la gioventù (quadro di cooperazione europea in materia di gioventù); dell'obiettivo dello sviluppo della dimensione europea dello sport, in particolare lo sport di base, conformemente al piano di lavoro dell'Unione per lo sport; della promozione dei valori europei a norma dell'articolo 2 del trattato sull'UE.

**Modalità di partecipazione:** I richiedenti devono seguire quattro fasi: 1. Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali, ciascuna organizzazione coinvolta nella domanda deve avere un ID organizzazione. Le organizzazioni che possiedono un PIC e in precedenza hanno richiesto un finanziamento nell'ambito dei programmi Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà tramite le agenzie nazionali non devono ripetere la registrazione poiché il PIC ottenuto dalla precedente registrazione è valido. 2. Verifica della conformità ai criteri del Programma per l'azione/l'ambito pertinente. 3. Verifica delle condizioni finanziarie. 4. Compilazione e invio del modulo di candidatura.

**Chi può presentare il progetto:** Può presentare domanda qualsiasi ente pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, oltre che gruppi di giovani non formalmente istituiti come organizzazioni giovanili.

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1213](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1213)

Top



La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile  
nel mese di marzo 2020



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra  
newsletter, invia il materiale a [promisalute@regione.veneto.it](mailto:promisalute@regione.veneto.it)

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –  
PRO.M.I.S.

Sito web: [www.promisalute.it](http://www.promisalute.it)

Email: [promisalute@regione.veneto.it](mailto:promisalute@regione.veneto.it)

Cell. 3456598389 - 3356504832

